

15 giugno 2007

La ricerca e l'opera-segno

Una ricerca per capire e, dopo l'analisi dei bisogni espressi dalle persone incontrate durante l'indagine, un'opera-segno per il quartiere. Il quartiere è Scampia: la sua realtà difficile e frantumata è stata analizzata nel report "Quartiere Scampia" curato dal sociologo Giuseppe Vanzanella per conto di Caritas Italiana, Caritas diocesana di Napoli, Università Sacro Cuore di Milano.

Sarà attivo subito dopo l'estate il **Centro di Ascolto che opererà a Scampia** e sarà attivato dalla Caritas diocesana di Napoli in collaborazione con i tutti parroci e le comunità religiose del quartiere.

L'annuncio è stato dato a Scampia, dal direttore della Caritas di Napoli, monsignor Vincenzo Mango, nel corso della presentazione dell'indagine sociologica che fa parte del progetto nazionale "Aree Metropolitane".

"Il Centro di Ascolto – ha spiegato monsignor Mango – sarà la nostra opera-segno, un intervento pratico che segue all'indagine scientifica e ha lo scopo di far convergere in un'azione utile ai cittadini di Scampia le risorse e le iniziative che ogni parrocchia oggi esprime per conto suo. Una risposta concreta che speriamo possa essere un'azione pilota per altri quartieri periferici e marginalizzati della nostra città".

Il Centro di Ascolto sarà localizzato fisicamente al centro del quartiere Scampia e funzionerà per cinque giorni alla settimana per tre ore al giorno; allo sportello uno psicologo che conosce da vicino il quartiere vaglierà le richieste di aiuto e le problematiche. "Allo psicologo che dopo un primo ascolto indirizzerà l'utente al servizio giusto, – ha spiegato Giuseppe Vanzanella, "affiancheremo un operatore 'mobile' che avrà il compito di accompagnare in macchina la persona che deve raggiungere la parrocchia, l'ufficio pubblico o la sede associativa dove trova la risposta alle sue necessità. Abbiamo pensato alla navetta perché Scampia è un quartiere vasto, dove la disgregazione sociale e' figlia anche di una forte frammentazione e distanza geografica fra i servizi attivi sul territorio".

Ha partecipato alla presentazione anche il direttore della Caritas Italiana, don Vittorio Nozza, che ha sottolineato: "Con le opere-segno che seguono alle indagini che abbiamo realizzato nelle periferie di 10 città italiane vogliamo lanciare una provocazione da cui scaturiscano dall'azione di altri soggetti buone opere per il bene comune".

Per Monica Martinelli, la ricercatrice che, per conto dell'Università Cattolica Sacro Cuore, ha indagato le dieci periferie analizzate: "per ricomporre la frammentazione sempre più forte che le caratterizza occorre aprire una nuova stagione di interventi che tengano insieme più aspetti facendo dialogare i pezzi di tutta la realtà e rafforzino e valorizzino la rete che già esiste".

Non potendo presenziare ai lavori, il cardinale di Napoli, Crescenzo Sepe, ha inviato un messaggio in cui ha ribadito la sua vicinanza e la sua fraterna presenza nel quartiere che scelse come suo luogo d'arrivo quando giunse a Napoli un anno fa.

"A Scampia – ha scritto Sua Eminenza - esistono i mattoni più solidi per riaprire i cantieri di una nuova speranza di Napoli. Auguro al 'Centro d'Ascolto' di essere un mattone di un nuovo cantiere di speranza per una rinascita morale e materiale del quartiere".